

Allegato A al decreto n. 351/2020



**BANDO per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed
escursionistici ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n°27 presenti nel
territorio lombardo**

INDICE

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.4 Dotazione finanziaria	4
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	5
B.2 Progetti finanziabili	5
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	7
C.1 Presentazione delle domande	8
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	9
C.3 Istruttoria	10
C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande	10
C.3.b Valutazione delle domande	10
C.4 Modalità e tempi di esecuzione lavori e di erogazione dell'agevolazione	14
C.4.a Adempimenti post concessione	14
C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione e caratteristiche della fase di rendicontazione	15
C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	17
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	17
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	18
D.3 Proroghe dei termini	18
D.4 Ispezioni e controlli	19
D.5 Monitoraggio dei risultati	19
D.6 Responsabile del procedimento	19
D.7 Trattamento dati personali	19
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	19
D.9 Diritto di accesso agli atti	22
D.10 Riepilogo date e termini temporali	23
D.11 Allegati/informative e istruzioni	23

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

ERSAF, su incarico di Regione Lombardia, al fine di consentire la valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale delle aree montane, la crescita culturale, sociale ed economica, lo sviluppo dell'accessibilità turistica e della fruizione eco-sostenibile del patrimonio alpinistico e la promozione delle attività sportive in ambito montano, concede contributi per adeguamento, interventi di innovazione tecnologica e di riqualificazione anche a fini di sicurezza, per la loro gestione sostenibile e la loro accessibilità, tra cui gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche,, di rifugi alpinistici e rifugi escursionistici ed interventi ad essi complementari, secondo le finalità previste della Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e in coerenza al Regolamento Regionale 5 agosto 2016, n. 7 e loro s.m.i.

La concessione dei contributi avviene mediante esperimento di una selezione pubblica, finalizzata a soddisfare obiettivi individuati come prioritari attraverso il confronto con i soggetti interessati: innalzamento della qualità e della sostenibilità ambientale delle strutture dei rifugi e della loro gestione, adeguamenti e miglioramento dei servizi offerti, possibilità di realizzazione in tempi brevi e nel rispetto delle modalità indicate.

Gli interventi dovranno essere:

- attuati privilegiando l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipici della tradizione locale;
- integrati con l'architettura tipica locale;
- realizzati riducendo al minimo l'occupazione del suolo;
- in conformità con i regolamenti vigenti.

A.2 Riferimenti normativi

Richiamati

- Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo) e s.m.i. che all'art. 36 stabilisce agevolazioni finanziarie per i rifugi;
- Regolamento Regionale 5 agosto 2016 , n. 7 « Definizione dei servizi, degli standard qualitativi e delle dotazioni minime obbligatorie degli ostelli per la gioventù, delle case e appartamenti per vacanze, delle foresterie lombarde, delle locande e dei bed and breakfast e requisiti strutturali ed igienico - sanitari dei rifugi alpinistici ed escursionistici in attuazione dell'art. 37 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo)» e s.m.i.;
- Legge Regionale 1 ottobre 2014, n. 26 (Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna) che all'art. 3 individua annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi, anche per la valorizzazione e sostegno alla realizzazione, alla riqualificazione, alla gestione sostenibile e all'accessibilità di rifugi, bivacchi, sentieri e altre opere in ambito montano;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- d.lgs 50/2016 «Codice dei contratti pubblici»;

- d.p.r. 6 giugno 2001 n°380 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia»;
- legge regionale 11 marzo 2005 n°12 «Legge per il governo del territorio».

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i gestori o i proprietari di rifugi alpinistici ed escursionistici siti all'interno del territorio lombardo. I beneficiari finali possono essere soggetti pubblici, associazioni e soggetti privati.

Possono essere presentate richieste di contributo solo per i rifugi alpinistici ed escursionistici, di cui all'art. 31 e 32 della L.R. 1 ottobre 2015 n°27, che sono regolarmente iscritti nell'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici, secondo quanto previsto dall'art. 35 e in possesso di tutti i requisiti previsti della predetta normativa regionale.

Le associazioni e i soggetti privati devono soddisfare, pena la non ammissibilità delle domande, le seguenti condizioni:

- associazioni
 - contratto di Associazione in forma scritta, mediante atto pubblico registrato presso l'Ufficio del Registro;
 - possesso del Codice Fiscale e partita IVA;
 - risultare iscritte presso il REA (Registro Economico Amministrativo) della Camera di Commercio territorialmente competente;
- soggetto privato
 - risultare iscritto e in attività presso il Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - possesso della partita IVA.

Entrambi non devono trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Non potrà essere presentata più di una domanda di contributo per uno stesso rifugio alpinistico o escursionistico.

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili in quanto comportano elementi di collusione, le prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto privato o associazione, quali ad esempio soci, amministratori rappresentante legale, etc.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente Bando in capo a ERSAF, a valere sul capitolo 1608, è pari 1.930.000,00 €, (Euro un milione novecento trentamila/00).

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO
--

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse regionali e l'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto".

I beneficiari finali dovranno fornire, in sede di compilazione della domanda, gli elementi necessari per la valutazione sulla rilevanza locale dell'attività svolta dal rifugio e della sua rilevanza economica ai fini dell'eventuale assoggettamento al regime "de minimis" o dalla sua esenzione, compilando l'Allegato 1 – Questionario per la concessione di aiuti in "de minimis".

Si ricorda che i finanziamenti possono non costituire aiuto di Stato qualora il beneficiario non svolga un'attività economica o perché le misure non incidono sugli scambi tra Stati membri.

Quindi sarà sufficiente individuare una delle due fattispecie di esclusione (1 - il beneficiario non svolge un'attività economica; 2 – la misura agevolativa non altera gli scambi tra gli Stati membri) per attribuire il connotato all'agevolazione di non aiuto di Stato. Per individuare uno dei due elementi di esclusione si dovrà riferirsi da un lato alle modalità di gestione e di offerta all'utenza del servizio oggetto dell'intervento pubblico, dall'altro alla collocazione dell'infrastruttura, alla sua dimensione ed al fatto che essa si rivolga (appunto per le caratteristiche dimensionali e/o per l'ubicazione) ad un'utenza locale (non internazionale).

Qualora da tale valutazione risulti confermato l'assoggettamento, dovrà essere successivamente compilato l'allegato 4bis «dichiarazione in ambito de minimis» segnalando gli eventuali contributi già ricevuti.

B.2 Progetti finanziabili

Gli interventi finanziabili sono unicamente quelli inerenti i rifugi iscritti all'Elenco Regionale e siti nel territorio lombardo.

Le tipologie di intervento ammissibili sono le seguenti:

1. Interventi legati all'emergenza sanitaria Covid-19
 - interventi funzionali alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19 e all'adeguamento igienico-sanitario delle strutture
2. Locali adibiti al pernottamento
 - Interventi per locale di fortuna con funzioni di bivacco ai sensi del L.R. 27/2015 e s.m.i.
3. Apparat per la produzione di energia da fonti rinnovabili e interventi per l'efficientamento energetico:
 - Produzione di energia idroelettrica (con particolare riferimento al microidroelettrico) funzionale all'esercizio del rifugio
 - Produzione energia fotovoltaica
 - Produzione di energia con impianti microeolici
 - Riscaldamento acqua e aria mediante solare termico o altri sistemi basati su fonti rinnovabili
 - Acquisto sistemi di accumulo
 - Opere per miglioramento energetico (cappotti, serramenti, coperture, ecc.)
4. Opere e impianti funzionali all'approvvigionamento idrico
 - Sistema di filtrazione e potabilizzazione delle acque
 - Collegamenti per approvvigionamento idrico
 - Opere di presa per approvvigionamento acqua
 - Opere per recupero acque piovane

5. Messa in sicurezza dell'area di approdo e decollo di piazzole di elisuperfici occasionali per l'atterraggio di mezzi di soccorso;
6. Interventi per approvvigionamenti di materiali
 - Impianti per agevolare rifornimenti di strutture non raggiunte da strade (teleferiche)
 - Acquisto motocaricole per il trasporto di materiali
7. Opere per lo smaltimento delle acque reflue
 - Collegamento alla pubblica fognatura
 - Impianto di chiarificazione, trattamento e smaltimento reflui, fitodepurazione (comprensivo dei costi di trasporto per svuotamento degli impianti di smaltimento dei reflui, funzionale alla realizzazione e al collaudo di nuove opere nella misura di n. 1 interventi)
 - Sistemi di disoleazione/degrassatura
8. Locali adibiti a servizi igienici
 - Interventi strutturali dei locali bagno
 - Interventi pro locale bagno accessibile ai disabili, per i rifugi escursionistici in caso di ristrutturazione
9. Opere funzionali alla raccolta differenziata
 - Attrezzature per compattare rifiuti ed effettuare la raccolta differenziata
 - Attrezzature per compostaggio con apporto di solare termico
 - Sistemi per la riduzione della produzione di rifiuti
10. Prevenzione degli incendi
 - Adeguamento sistemi di sicurezza
11. Messa in sicurezza degli immobili
 - opere di difesa attiva (es. paravalanghe)
 - rinforzi strutturali
 - sistemi di protezione da fulmini
12. Interventi finalizzati ad accessibilità disabili
13. Acquisto e installazione di attrezzature per le telecomunicazioni quali sistemi per collegamento dati in banda larga e apparecchiature radio e telefoniche, tali da consentire anche collegamenti con le stazioni di soccorso alpino e organi di pronto intervento (rientrano in queste categorie gli apparati di connettività GSM/3G/4G/5G, FWA, ADSL Satellitare e altre tecnologie, sempreché approvate e nel rispetto della normativa vigente e tutti gli apparati accessori necessari al loro funzionamento - antenne, amplificatori, filtri, sistemi di protezione elettrica da sovratensione, router/modem, cablaggi, etc.);
14. Acquisto e installazione di apparati tecnologici per la promozione turistica (quali webcam e stazioni meteo)
15. Acquisto e installazione sistemi di pagamento elettronici e registratori di cassa telematici
16. Interventi finalizzati ad adeguare le strutture e gli impianti a prescrizioni imposte dalla normativa vigente (Impianti elettrici, Impianti di riscaldamento, Impianti idraulici)
17. Interventi di fornitura di arredi funzionali al solo pernottamento (letti, reti, materassi/coperte/piumini ignifughi) con utilizzo di materiali tipici, ecosostenibili, rispondenti della normativa vigente, coinvolgendo ove possibile per la fornitura le imprese del territorio;
18. interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione dell'immobile principale.

Non sono considerate ammissibili tipologie di intervento che non risultano riconducibili a quelle sopra indicate.

Tra le tipologie di intervento sopra elencate si considerano strategiche per lo sviluppo del sistema rifugi del territorio lombardo quelle di cui ai precedenti punti da 1 a 15

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per la realizzazione dei progetti ritenuti ammissibili il relativo contributo in conto capitale è concedibile nei limiti delle risorse disponibili nella misura massima del 80% dei costi ritenuti ammissibili.

L'entità del contributo massimo concedibile è pari ad un importo di Euro 100.000,00 (centomila/00) su un costo complessivo di intervento ammissibile pari ad almeno Euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00), secondo quanto indicato nel presente bando.

Non saranno ammissibili a contributo interventi che prevedono un costo complessivo inferiore a Euro 7.000,00 (settemila/00).

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di costo:

Voci di spesa ammissibili

- a) opere/impianti
 - edili;
 - impiantistiche;
 - tecnologiche;
- b) acquisti di arredi di cui alla tipologia n.17 del capitolo precedente;
- c) acquisti di altre forniture connesse alle tipologie di intervento previste al capitolo precedente;
- d) trasporto dei materiali in quota, con un limite di importo pari al 10% dei costi complessivi, per gli interventi ammessi al bando, mediante:
 - elicottero;
 - mini trasportatore cingolato;
 - teleferica;
- e) elisuperfici occasionali come stabilito nell'art.7, del D.M. 1 febbraio 2006, inerenti opere e/o attrezzature per:
 - messa in sicurezza dell'area di approdo e decollo di piazzole per elicottero (funzionali a interventi di pronto intervento), mediante livellamenti e spietramento;
- f) IVA (se non recuperabile dal beneficiario finale del contributo);
- g) spese tecniche in misura complessivamente non superiore al 10% dell'ammontare complessivo del costo dell'intervento, relative a:
 - progettazione;
 - piani di sicurezza;
 - direzione lavori;
 - collaudi;
 - perizia asseverata giurata;
- h) acquisto e installazione di attrezzature per le telecomunicazioni di cui alla tipologia n. 13 del capitolo precedente.
- i) trasporto per svuotamento degli impianti di smaltimento dei reflui, funzionale alla realizzazione e al collaudo di nuove opere (punto 7 del capitolo precedente) nella misura di n. 1 interventi.

Non sono considerate ammissibili tipologie di spesa non riconducibili a quelle sopra indicate.

Le spese ammissibili riguardano costi direttamente imputabili alle attività del progetto al netto dell'IVA, salvo i casi in cui l'IVA non è recuperabile dal beneficiario finale del contributo (come indicato all'interno della domanda di contributo).

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese effettuate dal 1 gennaio 2020.

Spese escluse

A titolo indicativo e non esaustivo, sono escluse le seguenti spese:

1. per materiali di consumo, contratti di manutenzione, gestione ordinaria, spese correnti/generali, imprevisti e per l'acquisto e/o l'utilizzo di veicoli abilitati alla circolazione stradale registrati;
 2. riferite a qualsiasi tipologia di arredo ad esclusione di quanto previsto alla tipologia n.17 del capitolo precedente;
 3. non strettamente attinenti al progetto e al piano finanziario approvato;
 4. per beni non conformi alle norme regionali, nazionali e comunitarie;
 5. per attrezzature, beni e strumentazioni di seconda mano;
 6. per l'acquisto di immobili (terreni/fabbricati);
 7. per l'IVA, se recuperabile dal destinatario finale del contributo;
 8. per controversie legali e oneri meramente finanziari (commissioni per operazioni finanziarie, etc);
 9. per imposte, tasse, tributi, oneri finanziari e/o fiscali, previdenziale e assicurativo, etc;
 10. per personale interno e sua formazione, etc;
 11. per affidamenti in house e ammortamenti;
 12. per affidamento incarichi e forniture a soggetti ricollegabili per parentela ai richiedenti, fino al secondo grado;
 13. per locazione finanziaria e per locazione (affitto) di beni immobili;
 14. qualsiasi spesa non supportate da giustificativi di spesa validi ai fini fiscali (lavori in economia);
- Le agevolazioni non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo pubblico per i medesimi interventi, o con istanze definite o in corso di definizione per altre agevolazioni, ad eccezione della quota di cofinanziamento nel caso di interventi da parte di soggetti pubblici in qualità di proprietari delle strutture.**

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 10:00 del 15/05/2020 con termine della presentazione entro le ore 12:00 del 15/06/2020.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

A seguito del caricamento di tutta la documentazione prevista, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi

degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Per completare la presentazione della domanda di contributo deve essere predisposta la seguente documentazione:

- copia del documento d'identità in corso di validità di chi presenta la domanda, con le seguenti particolarità:
 - soggetto privato ed associazione - se il proponente è il gestore, occorre allegare anche il documento d'identità del proprietario;
 - soggetto pubblico – documento di identità del Responsabile del Procedimento;
- documentazione prevista agli allegati 2/A e 2/B, riportati in coda al presente documento, a seconda che si tratti rispettivamente di associazioni o soggetti privati e di soggetti pubblici.

Le domande di contributo devono essere corredate dagli allegati 2, 3), 4), 5), che andranno caricate sulla piattaforma Bandi On Line.

Costituisce motivo di non ammissibilità la mancata o ritardata presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi on Line e degli allegati richiesti.

Si precisa che qualora la domanda pervenga carente ERSAF si riserva di richiedere l'integrazione e ogni chiarimento necessario ai fini istruttori, assegnando un termine perentorio per la trasmissione. Decorso inutilmente tale termine, la domanda verrà considerata decaduta.

Le associazioni e i soggetti privati sono tenuti a rispettare i criteri generali dell'ordinamento in materia di affidamento dei contratti, nella fattispecie i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, anche, ove possibile, attraverso la documentata richiesta di più preventivi.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

ERSAF raccoglie le domande dei beneficiari finali, svolge l'istruttoria, redige le graduatorie, provvede alla loro approvazione e assegnazione delle risorse, in seguito alle verifiche sulla rendicontazione e l'erogazione dei contributi ai beneficiari finali.

La valutazione dei progetti proposti dai beneficiari finali sarà effettuata sulla base di:

- criteri di ammissibilità,
- attribuzione dei punteggi,
- attribuzione dei punteggi per premialità legate alla strategicità degli interventi.

C.3 Istruttoria

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo. L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 20 giorni dalla data di termine della presentazione delle domande di partecipazione al bando.

L'ammissibilità al finanziamento dei progetti è determinata dal possesso dei seguenti requisiti:

a) Amministrativi/normativi:

- coerenza dell'intervento proposto con quanto indicato al precedente capitolo «Finalità e obiettivi»;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei beneficiari finali individuati al capitolo «Soggetti beneficiari»;
- rispettare le disposizioni normative comunitarie sugli aiuti di stato;
- spese relative agli interventi, non anteriori alla data di pubblicazione del presente bando;
- completezza della documentazione amministrativa, tecnico e contabile, allegata alla domanda di contributo, prevista dal presente bando.

b) Contabile/finanziario

- costo complessivo delle opere rientrante nei limiti minimi e massimi previsti al capitolo «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità»;
- costi strettamente riferibili al progetto approvato e in accordo con il computo metrico e quadro economico riassuntivo (secondo allegato 3);
- le voci di spesa sono in linea con i costi di mercato;
- non hanno beneficiato per l'intervento di altri finanziamenti pubblici ad esclusione di quanto specificato nel paragrafo finale del capitolo «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità»;

Il possesso dei requisiti di ammissibilità, punto a) e b), è obbligatorio e indispensabile all'atto della domanda di contributo.

C3.b Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede sia un'istruttoria tecnica che un esame di natura economico-finanziaria.

La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili sarà effettuata entro 25 giorni dalla conclusione dell'istruttoria formale.

Attribuzione punteggi dei rifugi alpinistici o escursionistici

Le seguenti tabelle individuano i parametri per l'attribuzione dei punteggi.

Il punteggio totale è costituito dalla somma dei punteggi assegnati da ERSAF, secondo quanto riportato nelle tabelle seguenti.

I punteggi totali di ciascuna tabella saranno approssimati all'intero più vicino. In caso di equidistanza va approssimato all'intero superiore. (Esempi: 5.47 = 5.00; 5.57 = 6.00).

Non viene attribuito alcun punteggio di premialità legato all'ordine di presentazione delle domande.

Tabella A) - Caratteristiche tipologiche	
Accessibilità	

<u>Rifugi alpinistici</u> Raggiungibili solo attraverso sentieri di almeno 1500 m lineari o 150 m di dislivello da strade aperte al traffico ordinario o da linee funiviarie di servizio pubblico. Attribuzione di un punto ogni 100 metri lineari oppure ogni 50 metri di dislivello aggiuntivi.	da 1 a 40
<u>Rifugi escursionistici</u> Raggiungibili solo attraverso sentieri di almeno 200 metri lineari o 50 metri di dislivello da strade aperte al traffico ordinario o da linee funiviarie di servizio pubblico. Attribuzione di un punto ogni 100 metri lineari oppure ogni 25 metri di dislivello aggiuntivi.	da 1 a 40
	Max 40
Altitudine (in assenza di strada rotabile o con strada non aperta al pubblico)	
Rifugi alpinistici Oltre 1000 metri s.l.m.: punti 2 ogni 200 metri di incremento di quota	da 1 a 20
Rifugi escursionistici Oltre 600 metri s.l.m.: punti 2 ogni 150 metri di incremento di quota	da 1 a 20
	Max 20
Punteggio totale conseguibile (Tabella A)	60

Tabella B) Livello procedimentale per l'esecuzione degli interventi	
Livello di cantierabilità dell'intervento	
• Possesso di conformità edilizia e urbanistica, permessi, pareri e ogni atto di assenso comunque denominato in materia edilizia richiesto dalle leggi vigenti	20
• Mancanza dei permessi o permessi parziali	0
	Max 20
Punteggio totale conseguibile (Tabella B)	20

Tabella C) Punteggi complementari	
Rapidità nella realizzazione (* il mancato rispetto può comportare la revoca del contributo) Realizzazione delle spese, comprensive della rendicontazione relativa all'intervento finanziato, entro il 2020.	20 Max 20
Proporzionalità inversa al n° dei posti letto Fino a 50 posti letto: punti 10 Da 51 posti letto a decrescere di punteggio 1 punto ogni 4 posto letto in più	da 10 a 1 Max 10
Presenza per i rifugi alpinistici di locale di fortuna con funzioni di bivacco ai sensi art. 34 Comma 2bis della LR 27/2015 e s.m.i.	5
Punteggio massimo conseguibile (Tabella C)	35

Tabella D) Cofinanziamento	
Cofinanziamento da maggiore del 20% a uguale al 30 %	10
Cofinanziamento da maggiore del 30% a uguale al 40 %	20
Cofinanziamento da maggiore del 40% a uguale al 50 %	30
Cofinanziamento maggiore del 50%	40 Max 40

Punteggio massimo conseguibile (Tabella D)	40
---	-----------

Punteggio complessivo conseguibile (tabelle A+B+C+D):155 punti

Punteggi premiali legati alla strategicità degli interventi

Premialità - categorie voci di spesa	Punteggio tabellare	Importo di riferimento (Euro)
Interventi legati all'emergenza sanitaria Covid-19 Interventi funzionali alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19 e all'adeguamento igienico-sanitario delle strutture	Max 5 da 1 a 5 (1 punto ogni 500,00 euro di spesa fino ad un massimo di 2.500,00 euro)	
Locali adibiti al pernottamento Interventi per locale di fortuna con funzioni di bivacco ai sensi del L.R. 27/2015 e s.m.i., anche non adiacenti alla struttura purché di pertinenza, previa conformità edilizia e paesaggistica (30 punti)	30	
Apparati per la produzione di energia da fonti rinnovabili e interventi per l'efficientamento energetico Acquisto di macchinari/attrezzature/apparecchiature nuovi, tecnologicamente avanzati ovvero il cui impiego produca, attraverso una riduzione dei consumi specifici di energia e la promozione di più elevati standard di efficienza energetica, effetti riduttivi dell'impatto dell'attività produttiva sull'ambiente. - Produzione di energia idroelettrica (con particolare riferimento al microidroelettrico) funzionale all'esercizio del rifugio - Produzione energia fotovoltaica - Produzione di energia con impianti microeolici - Riscaldamento acqua e aria mediante solare termico o altri sistemi basati su fonti rinnovabili - Acquisto sistemi di accumulo - Opere per miglioramento energetico (cappotti, serramenti, coperture, ecc.)	Max 40 20 punti per il primo sistema di produzione energia da fonti rinnovabili 10 punti per ogni altro sistema adottato o di opera di miglioramento energetico	
Opere e impianti funzionali all'approvvigionamento idrico - Sistema di filtrazione e potabilizzazione delle acque (5 punti) - Collegamenti per approvvigionamento idrico (10 punti) - Opere di presa per approvvigionamento acqua (10 punti) - Opere per recupero acque piovane (5 punti)	Max 30	
Elisuperfici occasionali per l'atterraggio di mezzi di soccorso messa in sicurezza dell'area di approdo e decollo di piazzole, mediante livellamenti e spietramento;	20	
Approvvigionamenti materiali - Impianti per agevolare rifornimenti di strutture non raggiunte da strade (teleferiche) (15 punti) - Acquisto di motocaricole per il trasporto di materiali (5 punti)	Max 20	
Opere per lo smaltimento delle acque reflue - Collegamento alla pubblica fognatura (5 punti) - Impianto di chiarificazione, trattamento e smaltimento reflui, fitodepurazione (30 punti) comprensivo dei costi per di trasporto per svuotamento degli impianti di smaltimento dei reflui, funzionale alla realizzazione e al collaudo di nuove opere (punto 4 capitolo 6 del presente bando) nella misura di n. 1 interventi	Max 40	

– Sistemi di disoleazione (5 punti)		
Locali adibiti a servizi igienici	Max 25	
– Interventi strutturali dei locali bagno (10 punti)		
– Interventi pro locale bagno accessibile ai disabili (15 punti)		
Opere funzionali alla raccolta differenziata	Max 30	
– Attrezzature per compattare rifiuti ed effettuare la raccolta differenziata (10 punti)		
– Attrezzature per compostaggio con apporto di solare termico (10 punti)		
– Sistemi per la riduzione della produzione di rifiuti (10 punti)		
Prevenzione degli incendi	Max 20	20.000,00
– Adeguamento sistemi di sicurezza		
Messa in sicurezza degli immobili	Max 20	60.000,00
– opere di difesa attiva (es. paravalanghe)		
– rinforzi strutturali		
– sistemi di protezione da fulmini		
Accessibilità dei rifugi	Max 20	30.000,00
– Interventi per favorire l'accessibilità ai disabili		
Installazione di attrezzature per la telecomunicazione	Max 10	
– Acquisto e installazione di attrezzature per le telecomunicazioni quali sistemi per collegamento dati in banda larga e apparecchiature radio e telefoniche	da 1 a 10 (1 punto ogni 500,00 euro di spesa fino ad un massimo di 5.000,00 euro)	
– Acquisto e installazione di apparati tecnologici per la promozione turistica (quali webcam e stazioni meteo)		
– Acquisto e installazione sistemi di pagamento elettronici e registratori di cassa telematici;		
Punteggio massimo conseguibile (Tabella Premialità)	310	

Punteggio complessivo conseguibile = Tabelle A+B+C+D+(Tabella Premialità): 465 punti

Ai fini della determinazione della graduatoria il punteggio per l'attribuzione della premialità viene determinato mediante i seguenti criteri:

- ove non presente l'importo di riferimento, si applica la somma dei punteggi riportati per le singole voci di spesa
- ove presente l'importo di riferimento si applica la seguente formula:

Punteggio premialità per categoria di voce di spesa = (Costo effettivo voce di spesa x Punteggio tabellare)/Importo di riferimento tabellare (in caso di costo effettivo superiore al valore di riferimento il punteggio è pari a quello tabellare).

Il punteggio totale è costituito dalla somma dei punteggi assegnati sulla base di quanto sopra; a parità di punteggio, è accordata priorità alla domanda che presenta cofinanziamento maggiore. In caso di ulteriore parità, verrà valutata l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

ERSAF potrà, qualora ritenuto necessario, richiedere al beneficiario finale eventuali chiarimenti/integrazioni che dovranno essere forniti entro un termine perentorio di massimo 15 giorni.

Qualora la domanda o i chiarimenti/integrazioni siano carenti ERSAF procederà all'esclusione descrivendone le motivazioni.

Formazione della graduatoria

A seguito dell'istruttoria e dell'assegnazione dei punteggi, la commissione redige la graduatoria complessiva che riporterà i progetti ammissibili a contributo, in ordine decrescente di punteggio, riportando le seguenti informazioni:

- a) posizione in graduatoria;
- b) titolo intervento;

- c) nome del beneficiario finale;
- d) punteggio totale assegnato;
- e) costo totale dell'intervento;
- f) contributo richiesto;
- g) costo ammissibile;
- h) contributo ammissibile.

In caso di parità di punteggio, ha precedenza l'intervento che presenta cofinanziamento maggiore.
In caso di ulteriore parità, verrà valutato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Approvazione e trasmissione delle graduatorie

L'approvazione della graduatoria avverrà con decreto della Direzione Generale di ERSAF contenente:

- graduatoria dei progetti ammissibili a contributo
- scheda di assegnazione dei punteggi ai progetti presentati
- elenco dei progetti esclusi dal bando.

Le graduatorie vengono pubblicate sul sito internet di ERSAF ed avranno un periodo di validità, ai fini dello scorrimento e per la assegnazione di eventuali economie, dalla data di loro approvazione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroghe.

C.4 Modalità e tempi di esecuzione lavori e di erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Avvio intervento ed inizio lavori

L'inizio lavori deve avvenire entro i termini indicati all'interno del decreto di approvazione della graduatoria e di concessione del contributo, pena la decadenza del contributo concesso e la conseguente riassegnazione delle risorse liberate attraverso lo scorrimento della graduatoria.

L'inizio lavori deve essere comunicato, entro 15 giorni, da parte del beneficiario finale a ERSAF, con l'invio della seguente documentazione:

1) soggetti pubblici

- deliberazione di approvazione del progetto;
- contratto d'appalto;
- verbale consegna lavori e certificato di inizio lavori;

2) soggetti privati e associazioni

- comunicazione del soggetto richiedente e del tecnico abilitato attestante l'inizio dei lavori;
- ERSAF, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, può verificare a campione la regolarità e la completezza della documentazione prevista per l'avvio lavori.

Tempi di conclusione dei lavori e documentazione per la rendicontazione finale

Il termine di fine lavori deve avvenire entro il 15 ottobre 2021.

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di ultimazione di lavori, i beneficiari finali devono far pervenire a ERSAF, la seguente documentazione:

- soggetti pubblici
 - certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo;
 - documentazione fotografica in cui si evidenziano i lavori realizzati ed il confronto con lo stato prima dei lavori
 - rendiconto finale a firma del responsabile del procedimento
 - relazione sui lavori realizzati da parte del DL
 - copia di tutte le fatture o documentazione fiscale quietanzate

- soggetti privati e associazioni:

- dichiarazione di regolare esecuzione a firma del tecnico abilitato
- documentazione fotografica in cui si evidenziano i lavori realizzati ed il confronto con lo stato prima dei lavori
- relazione finale di sintesi, mediante perizia asseverata giurata oppure redatta secondo le modalità della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38, 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n°445) di un tecnico abilitato (la dichiarazione deve essere sottoscritta anche dal beneficiario finale), per ciascuno degli interventi ammessi al contributo, in cui dovranno essere dettagliatamente descritte le opere/interventi realizzati e i risultati ottenuti, attestando la rispondenza degli stessi al progetto ammesso a contributo, e in relazioni ad elaborati grafici - stato di fatto, comparativo e di progetto
- schema analitico della rendicontazione delle spese sostenute e regolarmente quietanzate (sulla falsa riga dell'allegato 3 "quadro economico riassuntivo")
- allegare, ove realizzati, certificato/attestazione di regolare funzionamento e certificato di conformità alla vigente normativa, per impianti tecnologici e prevenzione incendi
- copia di tutte le fatture o documentazione fiscale quietanzate

Per entrambi casi, la documentazione probatoria delle spese deve essere debitamente quietanzata. A tale fine si considerano «regolarmente quietanzate» esclusivamente le fatture o documentazione fiscale ad essa assimilabile, comprovate da pagamento mediante il solo strumento del bonifico bancario o postale, oppure ricevuta bancaria.

Il beneficiario finale (soggetti pubblici, associazioni e soggetti privati) dovrà altresì allegare, indipendentemente dalla tipologia di lavori, in particolare:

dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (artt. 38, 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n°445), consapevoli del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate, nei loro riguardi, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, da cui si evinca:

- a) impegno del proprietario al vincolo di destinazione d'uso dell'immobile quale struttura alpinistica, per la durata di anni 20 (venti) decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori;
- b) il mantenimento dell'apertura dell'attività adibita a rifugio alpinistico o rifugio escursionistico, per un periodo di anni 10 (dieci) sulla struttura ammessa a contributo, decorrente dalla data di ultimazione dei lavori;
- c) le spese sostenute, effettuate con decorrenza dalla data successiva alla data di pubblicazione del bando;
- d) di dichiarare che le attrezzature, beni e strumentazioni non sono di seconda mano;
- e) l'impegno a non presentare ulteriori nuove domande di agevolazione per gli interventi rendicontati;
- f) di assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nelle domande di richiesta di contributo;
- g) di conservare, per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di liquidazione del contributo la documentazione originale di spesa;
- h) che la struttura risulta possedere tutte le autorizzazioni e permessi previsti dalla legge vigente e per l'esercizio dell'attività di rifugio.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione e caratteristiche della fase di rendicontazione

La liquidazione del contributo avverrà previa verifica della documentazione presentata entro il 31 dicembre 2021.

A seguito della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria su sito internet di ERSAF, entro 15 giorni gli uffici invieranno una comunicazione formale al beneficiario finale relativa al contributo concesso ed alle relative incombenze derivanti dal bando. Per dare conferma del contributo, il beneficiario finale comunica a ERSAF l'accettazione del contributo e la contestuale conferma degli impegni presi.

E' lasciata facoltà al beneficiario di presentare richiesta di erogazione di un anticipo fino al 50% del finanziamento al fine di poter sostenere le spese di progettazione e avvio degli interventi. In tal caso dovrà essere presentata polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto, svincolabile solo a completamento dei lavori e conclusione dell'istruttoria da parte di ERSAF.

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo
- documentazione fotografica

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 15 giorni dalla conclusione del progetto. Le spese rendicontate non possono esser state sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente bando e dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

Il contributo (o in caso di richiesta di anticipo, il saldo del contributo), verrà liquidato, sulla base delle spese ritenute ammissibili e al netto di eventuali economie, in un'unica soluzione solo ed esclusivamente a conclusione dei lavori.

Il beneficiario finale richiede il contributo a ERSAF, fornendo la documentazione necessaria di cui al paragrafo "Tempi di conclusione dei lavori e documentazione per la rendicontazione finale", tramite compilazione e trasmissione sulla piattaforma Bandi on line.

ERSAF verifica la correttezza della documentazione e degli atti attestanti la regolare realizzazione dei lavori e verifica le spese sostenute e quietanzate.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute dal beneficiario finale per attività direttamente riferibili all'intervento.

ERSAF, valutata la completezza e conformità delle rendicontazioni sulla base della documentazione indicata al paragrafo "Tempi di conclusione dei lavori e documentazione per la rendicontazione finale", dispone mediante decreto del Dirigente l'erogazione del contributo, o del saldo, concesso al beneficiario finale.

ERSAF potrà richiedere al beneficiario finale eventuali informazioni chiarificatrici o documenti integrativi.

Qualora, in sede di rendicontazione finale, le spese sostenute dovessero risultare inferiori all'investimento ammesso, si procederà alla proporzionale riduzione del contributo assegnato previa verifica della conformità dell'investimento realizzato, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso all'aiuto finanziario.

Per spese superiori all'investimento ammesso non sono riconosciuti contributi aggiuntivi.

Eventuali economie che si renderanno disponibili in seguito a decadenza, riduzione, economie o rinunce, entro 1 (uno) anni dalla approvazione della graduatoria, potranno essere utilizzate per la copertura degli interventi ammissibili posizionati in graduatoria seguendo l'ordine progressivo.

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In caso di richieste di modifica ai progetti presentati ERSAF dovrà procedere a una nuova valutazione dei punteggi sulla base di quanto previsto nel bando.

Eventuali modifiche degli interventi finanziati potranno essere autorizzate da ERSAF solo preventivamente e nel caso in cui non ci sia un totale stravolgimento delle originarie previsioni di progetto e solo se i nuovi interventi proposti in sostituzione dei precedenti producano un punteggio sufficiente a mantenere l'intervento in una posizione utile della graduatoria.

Gli interventi modificati devono comunque soddisfare tutte le indicazioni riportate nel bando.

Tali valutazioni dovranno essere fatte sulla base di dati certi e oggettivi (elaborati progettuali e relazioni tecniche-economiche a firma di tecnici abilitativi) e, se ritenuto opportuno, mediante verifiche in loco.

Sono ammesse modifiche al piano finanziario del progetto che comportino:

- un aumento del costo complessivo ma non una modifica del progetto. In tal caso il contributo resta invariato, deve essere garantita da parte del beneficiario finale la copertura finanziaria;
- una diminuzione del costo complessivo ma non una modifica del progetto. In tal caso il contributo viene ridotto nella stessa misura percentuale.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario finale deve:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo
- rendersi disponibile per l'effettuazione degli eventuali controlli tecnici e amministrativi svolti da ERSAF o da suoi delegati
- presentare in caso di richiesta di anticipo, polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto, svincolabile solo a completamento dei lavori e conclusione dell'istruttoria da parte di ERSAF

Al beneficiario finale spetta inoltre informare il pubblico che l'intervento è stato realizzato con il concorso del contributo concesso da Regione Lombardia; in particolare vanno rispettati i seguenti obblighi:

- Targa esplicativa permanente

Il beneficiario finale espone una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni appropriate (minimo 30x20 cm) entro 2 mesi dalla conclusione degli interventi.

La targa indica il tipo di interventi, l'anno di realizzazione e che gli stessi sono stati realizzati con un contributo concesso di Regione Lombardia.

- Cartello (in fase di cantiere)

Durante l'attuazione degli interventi, il beneficiario finale installa un cartello sul luogo dei lavori. Il cartello deve indicare:

- interventi realizzati con contributo di Regione Lombardia,
- titolo del bando (o estremi dell'atto di approvazione);
- titolo e importo dei lavori ammessi a contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il beneficiario finale, qualora intenda rinunciare al contributo concesso ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne immediata comunicazione a ERSAF, esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ersaf@pec.regione.lombardia.it. Il recesso comporta la decadenza totale del contributo concesso.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

ERSAF si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

ERSAF potrà prendere in considerazione eventuali richieste motivate di proroga rispetto al cronoprogramma presentato, su richiesta del beneficiario finale presentata prima della scadenza dei termini previsti di inizio o fine dei lavori, e che comunque non comporti un termine dei lavori oltre il 15 ottobre 2021. In caso di mancato rispetto del predetto termine di proroga interviene la decadenza definitiva del contributo (revoca).

Il mancato rispetto dei termini previsti può comportare la riduzione dei punteggi assegnati, riguardo alla rapidità nella realizzazione (complementarietà), con l'eventuale esclusione dal contributo per retrocessione nella graduatoria. Pertanto, si ribadisce che il mancato rispetto della tempistica prevista può comportare la decadenza del contributo (revoca) qualora il punteggio attribuito per i tempi proposti alla rapidità della realizzazione siano stati determinanti per l'assegnazione del contributo.

Il contributo potrà essere oggetto di decadenza (revoca) o riduzione qualora:

a) siano venuti meno i presupposti per la sua concessione, in particolare:

- nel caso in cui venga riscontrata la mancanza o il venir meno di uno o più dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- false dichiarazioni;
- false spese non attribuibili all'intervento oggetto di contributo;

b) non vengano rispettate tutte le indicazioni, gli obblighi e i vincoli contenuti nel presente bando o negli impegni assunti con la presentazione della domanda;

c) vengano effettuate varianti non ammissibili o non autorizzate;

d) nel caso in cui gli interventi realizzati risultino difformi rispetto alla proposta progettuale, tali da non essere meritevoli del punteggio (minimo ammissibile) attribuito in sede di valutazione;

Tali casi sono riportati a solo titolo indicativo e non sono di per sé esaustivi.

La pronuncia di decadenza o riduzione (economie) da parte di ERSAF è comunicata al beneficiario finale. In coerenza con gli obiettivi e finalità del bando, in caso di mancato rispetto delle scadenze e/o delle disposizioni indicate dal Bando, può essere applicata una riduzione del 5% sul contributo assegnato.

D.4 Ispezioni e controlli

ERSAF si riserva la facoltà di procedere, su un campione pari al 10 % degli interventi finanziati a:

- controlli presso le strutture oggetto di contributo allo scopo di verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento;
- verifica del rispetto degli obblighi previsti nel presente bando;
- verifica del rispetto dei tempi previsti per la realizzazione ed il completamento delle opere.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di domande finanziate, con importo superiore alla soglia minima di finanziamento
- Numero di interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità dei rifugi a beneficio delle categorie protette.
- Numero di interventi legati all'emergenza sanitaria Covid-19
- Numero di interventi per la creazione e la sistemazione dei locali di fortuna con funzioni di bivacco ai sensi del L.R. 27/2015 e s.m.i.
- Numero di interventi di innovazione tecnologica e di riqualificazione anche a fini di sicurezza

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile dell'attuazione del presente Bando è il Dirigente responsabile della U.O. "Programmazione Interventi e Servizi per il territorio, la montagna e le filiere" di ERSAF – Via Pola 12 – Milano, che si avvarrà del supporto anche delle sedi territoriali, ai fini dell'attività istruttoria e di verifica e controllo.

Gli uffici di ERSAF U.O. "Programmazione Interventi e Servizi per il territorio, la montagna e le filiere" rappresentano gli interlocutori di riferimento per il beneficiario finale per tutti gli aspetti amministrativi, tecnici- contabili e di rendicontazione finale.

D.7 Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e dell'art. 2 – quaterdecies del Dlgs 30 giugno 2003, N. 196 come modificato dal Dlgs 10 agosto 2018, N. 101, i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è ERSAF nella persona del suo legale rappresentante pro tempore.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sono pubblicati su Bandi online (www.bandi.servizirl.it) e sul sito internet di ERSAF (<https://www.ersaf.lombardia.it/>).

Informazioni relative al bando potranno essere richieste, successivamente alla sua pubblicazione, direttamente agli uffici ERSAF.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n°27 presenti nel territorio lombardo
DI COSA SI TRATTA	Il bando concede contributi per adeguamento, interventi di innovazione tecnologica e di riqualificazione anche a fini di sicurezza, per la loro gestione sostenibile e la loro accessibilità, tra cui gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, di rifugi alpinistici e rifugi escursionistici ed interventi ad essi complementari, secondo le finalità previste della Legge Regionale n. 27/2015, Legge Regionale n. 26/2014 e in coerenza al Regolamento Regionale 5 agosto 2016, n. 7 e loro s.m.i.
TIPOLOGIA	"Contributo a fondo perduto"
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda i gestori o i proprietari di rifugi alpinistici ed escursionistici siti all'interno del territorio lombardo. I beneficiari finali possono essere soggetti pubblici, associazioni e soggetti privati. Possono essere presentate richieste di contributo solo per i rifugi alpinistici ed escursionistici, di cui all'art. 31 e 32 della L.R. 1 ottobre 2015 n°27, che sono regolarmente iscritti nell'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici, secondo quanto previsto dall'art. 35 e in possesso di tutti i requisiti previsti della predetta normativa regionale.
RISORSE DISPONIBILI	€ 1.930.000,00
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Per la realizzazione dei progetti ritenuti ammissibili il relativo contributo in conto capitale a fondo perduto è concedibile nei limiti delle risorse disponibili nella misura massima del 80% dei costi ritenuti ammissibili. L'entità del contributo massimo concedibile è pari ad un importo di Euro 100.000,00 (centomila/00) su un costo complessivo di intervento ammissibile pari ad almeno Euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00), secondo quanto indicato nel presente bando. Non saranno ammissibili a contributo interventi che prevedono un costo complessivo inferiore a Euro 7.000,00 (settemila/00).
DATA DI APERTURA	del 15 maggio 2020 ore 10:00
DATA DI CHIUSURA	del 15 giugno 2020 ore 12:00
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

	Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'De Minimis' Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda Quadro economico riassuntivo Descrizione del progetto Autorizzazione da parte della proprietà all'esecuzione degli interventi Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria": le domande saranno valutate con attribuzione di punteggi di cui al capitolo C.3.b
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: ERSAF U.O. "Programmazione Interventi e Servizi per il territorio, la montagna e le filiere" Dott. Luca Grimaldi email: luca.grimaldi@ersaf.lombardia.it telefono: 0267404216

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da ERSAF. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

ERSAF U.O. "Programmazione Interventi e Servizi per il territorio, la montagna e le filiere"

Via Pola 12 – Milano

telefono: 0267404216

Orario: Lunedì-Venerdì 09.00-13.00

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
"Registrazione e profilazione on line tramite Bandi online"	Entro la scadenza del bando. Consigliato provvedere prima dell'apertura dei termini	https://www.bandi.servizirl.it/
Presentazione domande	Apertura 15 maggio 2020 ore 10:00 Chiusura 15 giugno 2020 ore 12:00	https://www.bandi.servizirl.it/
Realizzazione interventi	Avvio: Dalla data di pubblicazione delle graduatorie finali Conclusione: 31 ottobre 2021	
Liquidazione contributi	Entro 31 dicembre 2021	

D.11 Allegati/informative e istruzioni

Il presente capitolo contiene gli allegati obbligatori per la presentazione del bando (all. 1,2,3,4,5) e gli allegati contenenti istruzioni (all. 2/a, all. 2/b) e quelli opzionali a seconda della tipologia di domanda (all. 4bis, all. 6).

Questionario per la concessione di aiuti in “de minimis”

Il/la **sottoscritto/a**: (Titolare / legale rappresentante dell'impresa)

Nome e Cognome

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

I seguenti dati necessari per la valutazione sulla rilevanza locale dell'attività svolta dal rifugio e della sua rilevanza economica ai fini dell'eventuale assoggettamento al regime «de minimis» o dalla sua esenzione (i finanziamenti possono non costituire aiuto di Stato qualora il beneficiario non svolga un'attività economica o perché le misure non incidono sugli scambi tra Stati membri).

a) Soggetti fruitori del rifugio e loro provenienza nel 2019

% frequentatori di nazionalità italiana	
% frequentatori di nazionalità di stati membri	

b) ubicazione struttura: il rifugio è ubicato in area non raggiunta da mezzi di trasporto e/o infrastrutture viarie tale per cui si possa dimostrare si rivolga a una utenza locale/internazionale

▪ SI	▪ NO

c) modalità di gestione:

- il rifugio presenta è dotato di spazi per l'alloggio gratuito di frequentatori (es. Locale Invernale)

▪ SI	▪ NO

- Il rifugio ha tariffe per il pernottamento e la ristorazione inferiori ai prezzi di mercato (es. applica scontistica per i soci CAI)?

▪ SI	▪ NO

- Il rifugio offre la possibilità agli escursionisti di provvedere in autonomia, con utilizzo di spazi e tavoli, al consumo di cibi con il solo versamento di una cifra simbolica o di un contributo per le sole spese di pulizia?

▪ SI	▪ NO

(Luogo)

____/____/____
(Data)

(Firma)

Scheda di descrizione del progetto

Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2.000 caratteri)
Descrizione sintetica del piano di lavoro da cui si evidenzia la congruità degli elementi progettuali in relazione ai costi e tempi di realizzazione (massimo 2.000 caratteri)

Luogo

Data/...../.....

In fede

.....

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI

Associazioni e soggetti privati

Le associazioni ed i soggetti privati sono tenuti a rispettare i criteri generali dell'ordinamento in materia di affidamento dei contratti, nella fattispecie i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, anche, ove possibile, attraverso la documentata richiesta di più preventivi.

Per interventi edili (secondo le seguenti disposizioni legislative - d.p.r. 06 giugno 2001 n°380 e la l.r. 11 marzo 2005 n°12) - Elaborati da allegare:

- ☐ eventuali permessi, pareri, autorizzazione o provvedimento, e ogni atto di assenso comunque denominato in materia edilizia, richiesto dalle leggi vigenti, necessari alla realizzazione dell'opera;
- ☐ relazione descrittiva e tecnica a firma di un progettista abilitato, che asseveri tra l'altro, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell'inserimento ambientale e architettonico delle opere nel territorio;
- ☐ elaborati grafici (stato di fatto, comparativo e di progetto) nelle opportune scale in relazione generale delle principali caratteristiche delle opere;
- ☐ computo metrico estimativo suddiviso per categorie di opere riportate nelle tabelle dei punteggi;
- ☐ modello quadro economico riassuntivo (allegato «3»);
- ☐ cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa degli interventi;
- ☐ documentazione fotografica dei beni oggetto di interventi e del contesto paesaggistico prima dell'esecuzione delle opere ed eventuale rappresentazione iconografica (fotomontaggio, rendering, etc) dell'opera inserita nel suo contesto;

Per attrezzature, beni e strumentazioni che non prevedono il rilascio di un titolo abilitativo, allegare:

- ☐ una dettagliata relazione che descriva analiticamente le attrezzature con riferimento al loro uso ed ubicazione;
 - ☐ elaborati grafici ove necessari (con evidenziazione della collocazione);
 - ☐ fatture o preventivi dalle ditte fornitrici (in caso di attrezzature non ancora acquistate),
 - ☐ quadro economico riassuntivo (allegato «3») delle spese con indicati gli importi delle fatture/preventivi;
 - ☐ documentazione fotografica che individua l'attrezzatura o il luogo della loro collocazione.
-

Se il beneficiario finale (chi presenta la domanda) è anche proprietario del suolo e/o del rifugio interessato dagli interventi, deve corredare la domanda anche con la seguente dichiarazione di impegno firmata:

- al vincolo di destinazione d'uso dell'immobile quale struttura alpinistica, per la durata di 20 anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori
- a mantenere il rifugio aperto al pubblico per almeno 10 anni dalla data di fine lavori

Nel caso il beneficiario finale (chi presenta la domanda) non sia proprietario del rifugio interessato dagli interventi (quindi il gestore), deve corredare la domanda anche con:

- copia di idonei titoli conformi alle norme vigenti, riguardanti diritti di superficie, locazione, comodato e concessione o altro da cui si evinca la disponibilità del bene;
- dichiarazioni da parte del proprietario (allegato «5»)
 - di consenso all'esecuzione dell'intervento

- di impegno del proprietario al vincolo di destinazione d'uso dell'immobile quale struttura alpinistica, per la durata di 20 anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori
- di impegno a mantenere il rifugio aperto al pubblico per almeno 10 anni dalla data di fine lavori

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER SOGGETTI PUBBLICI

Soggetti pubblici (atti e documenti predisposti dall'Ente esecutore)

Per interventi edilizi (secondo le disposizioni legislative sulle opere pubbliche- in particolare d.lgs 50/2016 e vigente Regolamenti) - Elaborati da allegare:

- ☐ deliberazione di approvazione del progetto con indicata la disponibilità delle risorse economiche complementari necessarie alla realizzazione dei lavori, che danno diritto a punteggio, ove disponibile;
- ☐ capitolato speciale prestazionale o d'appalto, ove disponibile;
- ☐ verifica o validazione del progetto secondo quanto previsto dalla normativa sulle opere pubbliche, ove disponibile;
- ☐ eventuali permessi, pareri, autorizzazione o provvedimento, e ogni atto di assenso comunque denominato in materia edilizia, richiesto dalle leggi vigenti, necessari alla realizzazione dell'opera, ove disponibili;
- ☐ relazione descrittiva e tecnica a firma di un progettista abilitato, che asseveri tra l'altro, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell'inserimento ambientale e architettonico delle opere nel territorio;
- ☐ elaborati grafici (stato di fatto, comparativo e di progetto) nelle opportune scale in relazione generale delle principali caratteristiche delle opere;
- ☐ computo metrico estimativo suddiviso per categorie di opere riportate nelle tabelle dei punteggi;
- ☐ modello quadro economico riassuntivo (allegato «3»);
- ☐ cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa degli interventi;
- ☐ documentazione fotografica dei beni oggetto di interventi e del contesto paesaggistico prima dell'esecuzione delle opere ed eventuale rappresentazione iconografica (fotomontaggio, rendering, etc) dell'opera inserita nel suo contesto.

Per attrezzature, beni e strumentazioni che non prevedono il rilascio della deliberazione di approvazione del progetto, è necessario presentare:

- ☐ una dettagliata relazione che descriva analiticamente le attrezzature con riferimento al loro uso ed ubicazione;
- ☐ elaborati grafici ove necessari (con evidenziazione della collocazione);
- ☐ fatture o preventivi dalle ditte fornitrici (in caso di attrezzature non ancora acquistate),
- ☐ quadro economico riassuntivo (allegato «3») delle spese con indicati gli importi delle fatture/preventivi;
- ☐ documentazione fotografica che individua l'attrezzatura o il luogo della loro collocazione.

MODELLO QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO

	Compilare solo la colonna di competenza rispetto al proprio regime IVA	
CATEGORIA INTERVENTI	Importo al netto IVA (Euro)	Importo con IVA (Euro)
Interventi legati all'emergenza sanitaria Covid-19		
– interventi funzionali alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19 e all'adeguamento igienico-sanitario delle strutture		
Locali adibiti al pernottamento		
– Interventi per locale di fortuna con funzioni di bivacco ai sensi della L.R. 27/2015 e s.m.i. previa conformità edilizia e paesaggistica		
Apparati per la produzione di energia da fonti rinnovabili e interventi per l'efficientamento energetico		
– Produzione di energia idroelettrica (con particolare riferimento al microidroelettrico) funzionale all'esercizio del rifugio		
– Produzione energia fotovoltaica		
– Produzione di energia con impianti microeolici		
– Riscaldamento acqua e aria mediante solare termico o altri sistemi basati su fonti rinnovabili		
– Acquisto sistemi di accumulo		
– Opere per miglioramento energetico (cappotti, serramenti, coperture, ecc.)		
Opere e impianti funzionali all'approvvigionamento idrico		
– Sistema di filtrazione e potabilizzazione delle acque		
– Collegamenti per approvvigionamento idrico		
– Opere di presa per approvvigionamento acqua		
– Opere per recupero acque piovane		
Elisuperfici occasionali per l'atterraggio di mezzi di soccorso		
– messa in sicurezza dell'area di approdo e decollo di piazzole, mediante livellamenti e spierramento;		
Approvvigionamenti materiali		
– Impianti per agevolare rifornimenti di strutture non raggiunte da strade (teleferiche)		
– Acquisto motocaricole per il trasporto di materiali		
Opere per lo smaltimento delle acque reflue		
– Collegamento alla pubblica fognatura		
– Impianto di chiarificazione, trattamento e smaltimento reflui, fitodepurazione (comprensivo dei costi di trasporto per svuotamento degli impianti di smaltimento dei reflui, funzionale alla realizzazione e al collaudo di nuove opere nella misura di n. 1 interventi)		
– Sistemi di disoleazione/degrassatura		
Locali adibiti a servizi igienici		
– Interventi strutturali dei locali bagno		
– Interventi pro locale bagno accessibile ai disabili, per i rifugi escursionistici in caso di ristrutturazione		
Opere funzionali alla raccolta differenziata		
– Attrezzature per compattare rifiuti ed effettuare la raccolta differenziata		
– Attrezzature per compostaggio con apporto di solare termico		
– Sistemi per la riduzione della produzione di rifiuti		
Prevenzione degli incendi		
– Adeguamento sistemi di sicurezza		
Messa in sicurezza degli immobili		

- opere di difesa attiva (es. paravalanghe)		
- rinforzi strutturali		
- sistemi di protezione da fulmini		
Accessibilità dei rifugi		
- Interventi finalizzati ad accessibilità disabili		
Installazione di attrezzature per la telecomunicazione		
- Acquisto e installazione di attrezzature per le telecomunicazioni quali sistemi per collegamento dati in banda larga e apparecchiature radio e telefoniche		
- Acquisto e installazione di apparati tecnologici per la promozione turistica (quali webcam e stazioni meteo)		
- Acquisto e installazione sistemi di pagamento elettronici e registratori di cassa telematici;		
Interventi finalizzati ad adeguare le strutture e gli impianti a prescrizioni imposte dalla normativa vigente		
- Impianti elettrici		
- Impianti di riscaldamento		
- Impianti idraulici		
Arredi funzionali al solo pernottamento (letti, reti, materassi/coperte/piumini ignifughi)		
Interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione		
- Copertura		
- Struttura portante		
- Solai		
- Fondazioni		
- Altro (opere e impianti)		
Altre tipologie di spesa ammissibili		
Trasporto dei materiali necessari alla realizzazione delle opere e arredi, quali:		
- elicottero		
- mini trasportatore cingolato		
- teleferica		
Spese tecniche		
- Progettazione		
- Piani di sicurezza		
- Direzione Lavori		
- Collaudi		
- Perizie asseverate		
TOTALE COSTI COMPLESSIVI		

Luogo

Data/...../.....

Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 38, 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a nato/a
a
Provinciail residente
in
Comune Provincia in qualità
di
dell'Ente/impresa con sede
legale in
Comune Provincia
C.F. / Partita I.V.A., consapevole
delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
previste e richiamate dal D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

di ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i., con particolare riferimento all'articolo 3 della citata legge, ed a tal fine

COMUNICA

gli estremi identificativi del
Conto Corrente Bancario / Conto Corrente Postale
Altro.....
dedicato in via esclusiva / dedicato in via non esclusiva
alle commesse pubbliche:
.....

Estremi identificativi del Conto Corrente Bancario:

Banca:
Sede/Agenzia:
Numero di conto:
Intestazione:
Codice IBAN:

Estremi identificativi del Conto Corrente Postale:

Banca:

Sede/Agenzia:

Numero di conto:

Intestazione:

Codice IBAN:

DICHIARA INOLTRE

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste e richiamate dal D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.,
che la/ le persona/persone delegata/delegate ad operare sul conto medesimo riveste/rivestono la carica di:

Delegato ad operare sul Conto Corrente:

NomeCognome.....

Carica

Nato ail..... Codice

Fiscale.....

Delegato ad operare sul Conto Corrente:

NomeCognome.....

Carica

Nato ail..... Codice

Fiscale.....

Nato ail..... Codice

Fiscale.....

Delegato ad operare sul Conto Corrente:

NomeCognome.....

Carica

Nato ail..... Codice

Fiscale.....

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMATO DIGITALMENTE

Ai sensi dell'art. 38 del d.p.r. 445 del 28 Dicembre 2000; la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

1

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente , altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

☐ che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a

2

fusioni/acquisizioni o scissioni ;

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a

3

fusioni/acquisizioni o scissioni .

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo	Provvedimento di concessione e data		Importo dell'aiuto 'de minimis'	Di cui imputabile all'attività di
----	---------------------	-----------------	---------------------------------------	-------------------------------------	--	---------------------------------	-----------------------------------

2 In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

3 In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

	concesso il 'de minimis'		che prevede l'agevolazione		Reg. UE 'de minimis' 4	Concesso	Effettivo 5	trasporto merci su strada per conto terzi
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- ☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- ☐ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- ☐ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- ☐ che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- ☐ che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo)	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	

4 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

5 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

		che prevede l'agevolazione		pertinente) o Decisione ⁶ Commissione UE			
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

(Firma)

ALLEGATO 1

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di

notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- ⑩ della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- ⑩ della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- ⑩ solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO II

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____

(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

7

DICHIARA

☐ **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁸	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁹	

7 Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

8 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

9 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

Allegato 5 - Modello di dichiarazione del proprietario per la autorizzazione
alla realizzazione dei lavori

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI RIFUGI ALPINISTICI ED ESCURSIONISTICI AI
SENSI DELLA L.R. 1 OTTOBRE 2015 N° 27 PRESENTI NEL TERRITORIO LOMBARDO**

Dichiarazione in qualità di proprietario *del rifugio interessato dagli interventi*

Io sottoscritto

Codice Fiscale

in qualità di

della (nome società/impresa/associazione/ente)

proprietaria del **Rifugio**

iscritto all'Elenco Regionale con CuRIF (.....)

DICHIARO

- il consenso all'esecuzione dell'intervento;
- l'impegno al vincolo di destinazione d'uso dell'immobile quale struttura (indicare se alpinistica o escursionistica), per la durata di 20 anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori;
- l'impegno a mantenere il rifugio aperto al pubblico per almeno 10 anni dalla data di fine lavori

In fede

.....

Allegato Informativa sul trattamento dei dati personali

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di ERSAF e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da ERSAF e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dal capo III del Regolamento UE 2016/679, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento: - la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; - l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza; - l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi; - l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le istanze andranno rivolte a ERSAF, all'indirizzo

ersaf@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Titolare del trattamento dei dati è ERSAF nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Via Pola 12 – 20124 Milano.

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di
- beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).